



imprese nelle pagine de "Le Mille e una Notte", una fonte formidabile per stimolare curiosità e immaginazione. Tra i vari personaggi dell'opera, Sindbad il marinaio ha acceso il suo entusiasmo per la ricerca e l'esplorazione degli scambi tra diversi luoghi e tra persone. Anche per quanto riguarda la sua professione di sociologo Jabbar ha potuto trarre ispirazione da questa sua passione per la conoscenza e le relazioni umane. In particolare egli si occupa di processi migratori e relazioni transculturali.

Curatore delle seguenti rassegne:



Rassegna letteraria "Sguardi verso Nuove Pagine, scrittura e arte nell'Italia che cambia", rassegna cinematografica "Esodo e Confini" (BZ) e del festival "Intrecci" di Bolzano. Redattore della rivista "Il Cristallo" di Bolzano, già membro della Commissione Cultura della Provincia Autonoma di Bolzano e del Comitato Scientifico del Centro Interculturale del Comune di Torino e collaboratore del Circolo lettori di Torino. Già docente e membro del comitato scientifico del Master di "Comunicazione e mediazione interculturale", Università di Torino.

**Dalal Suleiman** Attrice e danzatrice. Nasce a Napoli da madre napoletana e padre palestinese. Già da bambina entra nel mondo del teatro, studiando teatro delle ombre e delle guarattelle. Successivamente studia recitazione alla scuola di Carlo Cerciello. Ben presto inizia a lavorare al teatro stabile Mercadante con attori quali Massimo Ranieri, Lina Sastri, Elisabetta Pozzi, Pamela Villoresi, Maurizio Casagrande. Contemporaneamente con suo padre mette in scena spettacoli tratti da autori del mondo arabo partecipando anche a numerosi festival. Ha sempre affiancato all'attività del teatro quella di danza, studiando da bambina ginnastica artistica e in seguito teatro danza, danza araba, danze popolari e danza africana.

**Helmi M'hadhbi** suonatore di Oud e compositore. Nasce a Tunisi nel 1981. All'età di 5 anni viene iniziato alla musica con lo studio delle percussioni. A 11 anni inizia il suo percorso didattico musicale presso il Conservatorio Nazionale di Tunisi con lo studio dell'oud e del pianoforte. Nel 2000 si trasferisce in Italia. Dopo una breve esperienza musicale a Roma, si stabilisce a Trento, dove prosegue la sua attività di musicista. Incontra nel 2005 il violinista Corrado Bungaro, assieme al quale fonda la seconda orchestra multietnica italiana « OrcheXtra Terrestre ». Si specializza partecipando alle Master Class di oud sotto la guida del Maestro Irakeno Naseer Shamma presso l'Arab Oud House del Cairo e con il Maestro turco Mehmet Bitmez presso il conservatorio di Istanbul. Nel 2012 fonda insieme a Bungaro l'Ensemble Turchese. Nel 2015 fonda Jussur Project. Dal 2005 in poi, Helmi, si esibisce in Italia ed all'estero con diverse formazioni musicali, partecipando tra gli altri al World Music Festival di Lugano, ai Suoni delle Dolomiti ed al Festival di Danza Contemporanea di Berlino, Casa del Jazz di Roma, Museo Egizio di Torino, la « Fondation Maison de la Tunisie » di Parigi e « l'Orchestre Symphonique de la Sorbonne » di Parigi. Nel 2014, conclude un corso triennale in Musicoterapia Umanistico Trasformativa con il massimo dei voti per la tesi (Dalla Musicoterapia Sufi alla Musicoterapia UmanisticoTrasformativa, Convergenze e Punti d'Incontro) insieme al Prof. Roberto Ghiozzi. Attualmente, Helmi risiede a Parigi dove ha fondato « Helmi M'hadhbi Project » e collabora con artisti di fama internazionale.

**Nicolas Derolin** Nato a Parigi. Inizia a giovane età lo studio del pianoforte e le percussioni. Qualche anno dopo, si specializza nelle percussioni orientali frequentando i masterclass dei più grandi percussionisti del Medio Oriente e il Nord Africa . Attualmente, Nicolas, collabora con artisti di fama internazionale come ; Assia Guemra (Algeria), Karima Skalli (Marocco) Ronnie Malley (Palestina/Stati Uniti), Jillina (Los Angeles, USA), Virginia (Miami, USA), Skander Guetari (Tunisia), Mario Kirlis, Matias Hazrum, Shanan, Romina Maluf (Argentina), Spyros Halaris (Grecia), Mahaila el Hawa (Brasile).

**Lassad Metoui** Nato a Gabès in Tunisia, ha una formazione professionale di architettura in Francia frequenta ateliers di Belle Arti nella sua città natale, in Belgio e in Olanda. Si definisce: *"un architetto delle parole. Un equilibrista. Io cerco di rendere poetiche le lettere e di restituire loro una valenza plastica. Mi inserisco nella tradizione riprendendo il lavoro che si è realizzato nei secoli passati a partire da regole ben definite nell'arte della padronanza del gesto e dell'ispirazione che io cerco di semplificare il più possibile....L'arte della calligrafia è orientata all'intreccio delle culture; è portatrice di tolleranza e scambio: come a Babilonia e a Cartagine "tout est mélange et diversité".* Molti i premi conseguiti e le sue opere sono esposte in Francia, Italia e Tunisia.



Per tutta la durata della mostra **un calendario di eventi consente al pubblico di approfondirne i temi e di immergersi, anche se solo figurativamente, nell'acqua che**

